Regione Toscana

Rete dei centri di facilitazione digitale

CONNESSI IN BUONA COMPAGNIA

2.0

L'Avviso

PNRR – Missione 1 - Componente 1 – Investimento 1.7.2

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA DIGITALE

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Regione Toscana

Nell'ambito del progetto Connessi in buona compagnia 2.0, approvato con DGR 1249 del 7.11.2022, la Regione Toscana emette un

Avviso pubblico per il finanziamento dei Centri di facilitazione digitale a valere su fondi PNRR Missione 1 Componente 1 Misura 1.7.2

L'avviso viene pubblicato sul BURT il 12 aprile 2023, data dalla quale è possibile presentare le domande di partecipazione, per 60 giorni, fino alle ore 12.00 del 12 giugno 2023.

Regione Toscana

Il progetto “Rete dei centri di facilitazione digitale – Connessi in buona compagnia 2.0 ” impegna Regione Toscana a:

- aprire 169 centri di facilitazione digitale entro il 31.12.2024 (di cui 127 entro il 31.12.2023)
- raggiungere 136.000 cittadini entro il 31.12.2025 (di cui 34.000 entro il 31.12.2023)
- erogare 204.000 servizi di facilitazione digitale (non mandatorio)

A fronte di questi impegni il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) riconosce alla Toscana € 7.451.103,00 di cui vengono destinati agli enti € 5.070.000,00 (€30.000,00 per ogni centro attivato).
A questo finanziamento la Regione Toscana aggiunge la fornitura di un kit di materiale informatico per la migliore funzionalità dei centri.

Regione Toscana

Destinatari dell'Avviso sono gli enti locali toscani:

- Comuni (in forma singola o associata)
- Unioni di comuni
- Province
- Città metropolitana di Firenze

Gli enti locali possono attivare i centri in proprio oppure co-progettare l'attivazione con gli enti del terzo settore sulla base del D.Lgs. 117/2017 e dell' Art. 11 della Legge Regionale 22 luglio 2020 n. 65.

Regione Toscana

Per l'individuazione dei centri di facilitazione digitale si è seguito un criterio di massima diffusione su tutto il territorio, con una logica di distribuzione e bilanciamento basata sulla ripartizione del territorio in Ambiti Turistici di Destinazione (LR 24/2018).

Al contempo è necessario anche **garantire il raggiungimento dei contatti previsti con i cittadini** che si presenteranno ai centri e che dovranno essere registrati nel sistema nazionale **FACILITA** messo a disposizione dal DTD.

Non raggiungere gli obiettivi comporta decurtazione o revoca del finanziamento PNRR concesso dal DTD.

Regione Toscana

Gli enti che si presentano in forma associata dovranno obbligatoriamente allegare alla domanda gli atti approvati dagli enti associati al capofila che lo autorizzano alla presentazione della domanda stessa.

Il soggetto capofila risulterà, nei confronti di Regione Toscana, il responsabile di quanto dichiarato nella domanda, nonché delle attività di attuazione, gestione e rendicontazione.

I soggetti che presenteranno domanda in forma associata dovranno appartenere allo stesso Ambito turistico.

Regione Toscana

Possono partecipare **anche centri già attivi:**
i precedenti PAAS, le Botteghe della salute, o altri attivati localmente.

ATTENZIONE: è ammesso associare finanziamenti, a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, a condizione che non venga rimborsato due volte lo stesso costo di un intervento (divieto di doppio finanziamento) come da Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato.

In questo senso i volontari del servizio civile digitale di cui all'intervento 1.7.1 M1C1 PNRR non possono conteggiare i cittadini dei centri di facilitazione digitale di cui all'intervento 1.7.2 M1C1 PNRR.

Regione Toscana

Come si distribuiscono i centri sul territorio:

- Massima diffusione con bilanciamento tramite l'assegnazione di 3 centri ad ognuno dei 28 Ambiti turistici, in ordine cronologico di presentazione.
- Poi, in relazione a tutto il territorio regionale, si assegnano i centri a partire dagli enti con maggiore popolazione di riferimento (ai quali ancora non sia stato assegnato il finanziamento per un centro) al fine di raggiungere l'obiettivo di 169.000 cittadini.
- Se non si arriva **a 169** centri, si farà "un **secondo giro**" sugli enti che hanno presentato domanda per più di un centro, a partire da quelli con maggiore popolazione di riferimento e rispetto a tutto il territorio regionale.
- I comuni di **Capraia** Isola e di **Isola del Giglio**, se faranno richiesta, avranno assegnato il centro di facilitazione digitale, per tenere conto dell'insularità e del numero limitato di abitanti.

Regione Toscana

Obiettivi di cittadini da raggiungere per fascia di popolazione

Popolazione del territorio dell'ente/aggregazione che ha presentato domanda	Cittadini sopra i 18 anni da registrare sul sistema di monitoraggio FACILITA
sotto i 1.000 abitanti	Il 10% del totale della popolazione
da 1.001 a 2.000	150
da 2.001 a 3.000	200
da 3.001 a 4.000	300
da 4.001 a 5.000	400
da 5.001 a 10.000	500
da 10.001 a 20.000	1.000
da 20.001 a 50.000	2.000
da 50.000 a 100.000	3.000
oltre 100.000	4.000

Regione Toscana

Gli enti beneficiari si impegnano a:

- aprire i centri per almeno 24 ore settimanali
  (sede principale e possibilità di sedi distaccate o mobili)
- erogare servizi di facilitazione previsti dal progetto
- svolgere almeno 50 ore annue di formazione
- conteggiare i cittadini che si presentano
  (sul sistema FACILITA del DTD)
- raccogliere i dati richiesti dal DTD

Gli enti si impegnano a rendicontare le attività su REGIS inserendo dati amministrativi e contabili

Regione Toscana

Tempistiche

- Avviso aperto 60 giorni, fino al 12 giugno 2023.
- A seguire verrà svolta l'istruttoria e la comunicazione ai beneficiari dell'esito dell'avviso.
- Entro dieci giorni solari consecutivi dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento gli enti beneficiari, pena revoca del finanziamento, i beneficiari dovranno acquisire il CUP e comunicarlo tramite PEC a Regione Toscana.
- Entro trenta giorni solari consecutivi dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento, gli enti beneficiari, pena revoca del finanziamento, dovranno trasmettere tramite PEC a Regione Toscana l'atto di approvazione della partecipazione all'avviso, le eventuali convenzioni con ETS e/o accordi con altri enti, ed ogni altra documentazione correlata alla partecipazione all'avviso.

Regione Toscana

Come si presenta la domanda

Sviluppo Toscana è soggetto intermedio che mette a disposizione il sistema di presentazione delle domande accessibile da

https://www.sviluppo.toscana.it/facilitazione_digitale

(Vedi le slide dedicate al Sistema Gestionale Centri Facilitazione Digitale)

Regione Toscana

Cosa deve essere indicato nella domanda (1/2)

Ogni Ente che presenta domanda dovrà indicare:

- la sede del centro di facilitazione
- gli orari di apertura, nell'ordine di 24 ore settimanali
- gli eventuali altri soggetti coinvolti nell'attivazione del centro;
- l'impegno ad erogare i servizi previsti dall'Intervento 1.7.2. M1C1 del PNRR:
  a) formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione)
  b) formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona
  c) formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi (obbligatorio)
- eventuali altre attività di facilitazione, con le modalità di fruizione dei servizi da parte dell'utenza e le iniziative correlate (facoltativo)
- gli orari settimanali di apertura (obbligatorio)

Regione Toscana

Cosa deve essere indicato nella domanda (2/2)

- il nominativo e i recapiti del referente dell'ente (obbligatorio)
- i nominativi e i recapiti dei candidati (almeno uno per centro) al ruolo di facilitatore digitale, indicando l'eventuale interesse al conseguimento della qualifica regionale professionale (obbligatorio)
- la velocità minima di connessione Internet garantita nella sede (o nelle sedi) del centro di facilitazione digitale (obbligatorio)
- l'eventuale richiesta di dotazione informatica per il miglioramento dello svolgimento delle attività del centro, come indicato all'art. 1, comma 5
- la dichiarazione degli impegni da assumere di cui all'art. 9 (obbligatorio)
- la dichiarazione che il soggetto che presenta la domanda non si trova in stato di dissesto finanziario (obbligatorio)

Regione Toscana

Facilitatori digitali

Nelle domande di partecipazione al bando, gli enti dovranno impegnarsi ad indicare le persone che svolgeranno il ruolo di facilitatori digitali nei centri di facilitazione (con corso di 100 ore erogato on line dal DTD per essere in grado di accogliere i cittadini con le informazioni necessarie), indicando anche chi sarà eventualmente interessato dal percorso per il profilo di facilitatore digitale riconosciuto da Regione Toscana.

Regione Toscana

Facilitatori digitali – Profilo professionale regionale

Oltre ai facilitatori digitali previsti dal DTD, la Regione Toscana ha istituito una nuova figura professionale (DGR 1198/2022) iscritta nel catalogo regionale, per la quale è previsto un corso di qualificazione professionale della durata di 450 ore (100 da DTD + 350 da Regione Toscana e una parte di tirocinio presso il centro).

Il corso è finanziato da Regione Toscana su fondi PNRR, svolto da Agenzie formative riconosciute coordinate da un partner contrattualizzato e con esame finale che verrà svolto da Regione Toscana.

Regione Toscana

Per ogni centro di facilitazione digitale ci saranno quindi:

- facilitatori che seguiranno le 100 ore di formazione del DTD (più un pacchetto di ca 20 ore dedicate ai servizi specifici toscani ed alla realtà del territorio)

- facilitatori con profilo professionale riconosciuto da Regione Toscana con corso di 450 ore ed esame finale – spendibile anche nel mercato del lavoro

Regione Toscana

Ruolo di ANCI Toscana e UPI Toscana

ANCI Toscana ed UPI Toscana hanno collaborato alla messa a punto del progetto e dell'avviso

Collaborano nel progetto per supportare gli enti locali nelle parti organizzative e amministrative

Sono previsti incontri e webinar di approfondimento

Regione Toscana

Comunicazione

I centri di facilitazione digitale dovranno esporre il logo PNRR e la grafica connessa, come previsto dal DTD.

Verranno forniti agli enti linee guida e kit di comunicazione che sono stati messi a disposizione e che saranno di riferimento per produrre anche materiale locale.

Fondazione Sistema Toscana è il soggetto che svolgerà attività di comunicazione di livello regionale: la comunicazione relativa ai centri di facilitazione e delle attività che verranno svolte dovrà essere coordinata con Regione Toscana.